

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI
CONTEMPORANEE

Sede: VIA SETTEMBRINI, 79 - NAPOLI (NA) 80138

Capitale sociale: -

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA: NA

Partita IVA: 04953071216

Codice fiscale: 04953071216

Numero REA: 841509

Forma giuridica: Fondazioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 910200

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività
di direzione e coordinamento:*

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.000	7.000
II - Immobilizzazioni materiali	4.034.047	4.015.435
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.115	17.115
Totale immobilizzazioni (B)	4.058.162	4.039.550
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.609.579	1.393.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.785.029
Totale crediti	1.609.579	3.178.474
IV - Disponibilità liquide	199.481	21.679
Totale attivo circolante (C)	1.809.060	3.200.153
D) Ratei e risconti	2.311	36.444
Totale attivo	5.869.533	7.276.147
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.265.000	4.265.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	110.377	6.996
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	595	103.381
Totale patrimonio netto	4.375.972	4.375.377
B) Fondi per rischi e oneri	-	580.252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.441	47.809
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.120	2.266.408
Totale debiti	1.439.120	2.266.408
E) Ratei e risconti	-	6.301
Totale passivo	5.869.533	7.276.147

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.284	175.837
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.677.185	2.345.350
altri	53.944	63.472
Totale altri ricavi e proventi	2.731.129	2.408.822
Totale valore della produzione	3.012.413	2.584.659
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	5.398
7) per servizi	2.515.408	2.025.307
8) per godimento di beni di terzi	26.400	34.682
9) per il personale		
a) salari e stipendi	88.289	200.853
b) oneri sociali	28.618	51.081
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.778	12.776
c) trattamento di fine rapporto	6.778	7.912
e) altri costi	-	4.864
Totale costi per il personale	123.685	264.710
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.188	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.188	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.188	-
12) accantonamenti per rischi	-	80.252
14) oneri diversi di gestione	321.935	52.026
Totale costi della produzione	2.988.616	2.462.375
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.797	122.284

	31-12-2019	31-12-2018
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.174	8.402
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.174	8.402
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(758)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.174)	(9.160)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.623	113.124
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.028	9.743
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.028	9.743
21) Utile (perdita) dell'esercizio	595	103.381

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,
il presente bilancio consuntivo al 31/12/2019, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un sostanziale pareggio di gestione (avanzo pari ad Euro 594,66). A tale risultato si è pervenuti grazie all'attenta gestione dei costi connessi alla gestione della Fondazione e alla realizzazione dei progetti.

Attività svolte

L'attività della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee si è svolta, nel corso dell'anno 2019, sotto la direzione artistica del Dr. Andrea Viliani.

Nel primo quadrimestre 2019 l'attività espositiva è proseguita, rispetto all'avvio nell'ultimo trimestre 2018, con le seguenti mostre:

- "Robert Mapplethorpe. Coreografia per una mostra / Choreography for an exhibition" mostra retrospettiva dedicata a uno dei maggiori fotografi del XX secolo, organizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation di New York. Il progetto espositivo, ospitato al terzo piano, a cura di Laura Valente e Andrea Viliani, ha raccontato l'intima matrice performativa della pratica fotografica di Mapplethorpe attraverso un programma di interventi performativi *site-specific* commissionati ad alcuni tra i più celebri coreografi internazionali tra cui: Olivier Dubois, Vadim Stein, il duo artistico Matteo Stella Dance Arts, Luna Cenere e Gennaro Cimmino con l'artista Franco Silvestro. Il programma si è concluso idealmente con l'evento performativo "Cunningham CentennialSolos – Museo Madre", unica tappa italiana delle celebrazioni mondiali del centennale della nascita di Merce Cunningham.

Inoltre, all'inizio del I° quadrimestre del 2019 è stato presentato in Sala Re_PUBBLICA Madre:

- "Amos' World: Episode Three", mostra dell'artista statunitense Cécile B. Evans, a cura di Cloé Perrone, nell'ambito della quale è stato presentato, in un allestimento che comprende una platea di sedute scultoree e delle bacheche documentative, l'episodio conclusivo della trilogia "Amos' World".

Nel secondo quadrimestre 2019 si è dato avvio alla stagione espositiva estiva con l'inaugurazione delle seguenti mostre:

- "Pier Paolo Calzolari. Painting as a Butterfly" la prima grande retrospettiva dedicata esclusivamente alla produzione pittorica e disegnativa di Pier Paolo Calzolari, organizzata in stretta collaborazione con la Fondazione Calzolari e a cura di Achille Bonito Oliva e Andrea Viliani. Il percorso espositivo inizierà al terzo piano per proseguire nelle quattro Sale Facciata al secondo piano (entrando anche in dialogo con la prospiciente sala affrescata da Francesco Clemente) e concludersi nella Sala Re_PUBBLICA Madre al piano terra, comprendendo oltre 70 dipinti, disegni e opere multimediali realizzate dalla metà degli anni Sessanta a oggi, che documentano tutti i principali cicli e fasi della ricerca dell'artista.
- "Liam Gillick. In piedi in cima a un edificio: Film 2008-2019" la prima mostra retrospettiva dedicata esclusivamente alle opere video e filmiche dell'artista inglese Liam Gillick, a cura di Alberto Salvadori e Andrea Viliani. Il percorso espositivo si svilupperà al secondo piano del museo presentando, per la prima volta insieme, i più importanti video e film realizzati dall'artista dal 2008 in poi, in un allestimento *site-specific* concepito da Gillick appositamente per la mostra al museo Madre.

Nel terzo e ultimo quadrimestre 2019 si sono inaugurate le seguenti mostre:

- "Yeesookyung. WhisperOnly to You" la prima mostra personale dell'artista sud-coreana YeeSookyung in Italia, nata da un'idea di Sylvain Bellenger e Andrea Viliani con Sabrina Rastelli, che si svilupperà, con due percorsi complementari, in due istituzioni pubbliche italiane, il Madre e il Museo e Real Bosco di Capodimonte.
- "Pina Bausch" progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Campania dei Festival che ha celebrato l'icona della danza contemporanea a dieci anni dalla sua scomparsa. L'omaggio, è stato anche anticipato in giugno dalla performance "Moving with Pina" di e con Cristiana Morganti, storica interprete del Tanztheater, si è conclusa con una mostra che è stata ospitata nella Sala Re_PUBBLICA Madre
- "I sei anni di Marcello Rumma. 1965-1970" mostra dedicata all'eredità di *Arte povera* più *Azioni povere*, svoltasi a Amalfi nel 1968 e all'azione di Marcello Rumma, figura centrale nel dibattito culturale italiano e internazionale fra gli anni Sessanta e Settanta. La mostra basata su un articolato progetto di ricerca sugli archivi del contemporaneo in Regione Campania e sul ruolo del Madre come istituzione dedicata allo studio ed esposizione di tali archivi, sarà a cura di Gabriele Guercio con Andrea Viliani. Opere e documenti, allestiti al terzo e al secondo piano del museo, ripercorrono la ricerca di Rumma, tanto di breve durata quanto intensa e pionieristica, e le molteplici aree di intervento all'interno delle quali si è sviluppata la sua azione culturale, nel composito clima degli anni Sessanta nella regione Campania. Organizzato in stretta collaborazione con l'Archivio Rumma, il progetto ha approfondire non solo la figura di Marcello Rumma, ma appunto anche il contesto culturale dell'epoca in Campania e in Italia.

Nel corso dell'anno 2019 la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha presentato inoltre al pubblico alcune opere all'interno del percorso di collezione derivanti da particolari iniziative nazionali o finanziatori privati come: "One Thousand Voices" e "Flowers III" dell'artista franco-gabonese Owanto, "Tristan" (1999-2000),

dell'artista Eva Marisaldi, "Jan Fabre, L'uomo che misura le nuvole", presentazione dell'inedita versione in marmo di Carrara dell'iconica scultura dell'artista belga Jan Fabre.

Inoltre nell'ambito del progetto in progress "Per formare una collezione", dedicato alla formazione della collezione permanente del museo Madre, la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha proseguito la propria azione finalizzata all'incremento della collezione, favorendo in particolare donazioni di opere, soprattutto di artisti campani.

Si segnala, inoltre, che il museo Madre è stato indicato quale destinatario di alcune delle opere che sono state prodotte e presentate nell'ambito delle edizioni 2017 e 2018 del bando "ItalianCouncil", promosso dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del MiBAC-Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: Margherita Moscardini, "Inventory. The fountains of Zaatari, Ra Di Martino, "The Pilgrimage, Cesare Pietroiusti, "Un Certo Numero Di Cose/A CertainNumber Of Things".

Parallelamente all'attività espositiva, nell'anno 2019 è proseguita l'attività editoriale della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee con i seguenti volumi che vedono impegnate le "Edizioni MADRE" nate nel 2018:

- "John Armleder. 360°", catalogo di mostra, da realizzarsi in collaborazione con MUSEION, Bolzano;
- "Pier Paolo Calzolari. Painting as a Butterfly", guida alla mostra.

Si sta ultimando la produzione dei cataloghi dedicati alle mostre: Pier Paolo Calzolari, Liam Gillick e Cécile B. Evans.

Una particolare attenzione è stata riservata alla progettazione di un articolato programma di attività educative, attraverso le quali il museo da spazio espositivo è diventato luogo privilegiato di incontro con l'arte e la creatività, per bambini, adulti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Anche nel 2019 la programmazione si è articolata in attività e percorsi di apprendimento sviluppati per sperimentare una lettura attiva e partecipata dei temi della contemporaneità, includendo visite alle mostre e alle collezioni, percorsi tematici, laboratori e visite gioco.

Il 2019 ha visto un ulteriore e sostanziale sviluppo dei progetti afferenti alle azioni del "Madre per il Sociale/lo sono Felice!", piattaforma di attività educative e network di progetti di inclusione sociale della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, che ha visto il coinvolgimento di oltre duemila bambini e la piena partecipazione all'interno della vita del museo di giovani e adulti appartenenti a fasce disagiate di popolazione provenienti da quartieri considerati a rischio.

Nell'ambito di "MADREscenza SEASONAL SCHOOL", piattaforma di ricerca e formazione della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, dedicata all'approfondimento dei linguaggi del contemporaneo attraverso l'organizzazione di seminari in collaborazione con gli Atenei, le Accademie ed i Conservatori della Regione Campania, ha presentato il seminario dal titolo "Anticultural Positions: the Flea Market of History", condotto dall'artista statunitense Paul Sietsema in dialogo con la curatrice Eva Fabbris.

Nel mese di luglio 2019, inoltre, la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee ha presentato la prima Summer School "Le nuove professioni nell'arte contemporanea", realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con la direzione di Vincenzo Trione, coordinatore del Dipartimento di ricerca del museo dal 2013. Oltre cinquecento domande da tutta Europa per un percorso di approfondimento a partecipazione gratuita che ha consentito a 20 giovani laureati di diversa formazione di assistere a conferenze e lezioni tenute da direttori di musei, responsabili di fondazioni, artisti, esperti e professionisti del settore.

L'anno 2019, in continuità con quanto realizzato nell'anno 2018, ha visto lo sviluppo dei programmi per il pubblico del Madre, anche nell'ambito della piattaforma "Piazza Madre", che si sono articolati in eventi, performance, approfondimenti, incontri, workshop, conferenze, presentazioni e vedranno la partecipazione di alcuni tra i principali protagonisti della scena artistica e culturale contemporanea.

L'azione della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee si è estesa anche al di fuori degli spazi del Madre, per la realizzazione dei seguenti progetti: come "La ballata della Zerlina" per il Festival di Spoleto e

“Strummingsssss per i Misteriiii dell’Infinito”, opera sonora pianistica dell’artista e compositore Charlemagne Palestine, presentata in occasione della prima edizione del progetto “ODE TO RAVELLO”.

Principali avvenimenti dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio i principali avvenimenti hanno riguardato:

- Modifiche dello statuto della fondazione:
 - è stata soppressa la figura del Direttore Generale ed è stata istituita la figura del Direttore Artistico della Fondazione. Al Direttore Artistico compete la sola “Direzione artistica” del museo e l’obbligo di predisporre i programmi semestrali di attività della Fondazione che dovranno essere inoltrati al Consiglio di amministrazione per l’approvazione. Tutti i compiti gestionali della Fondazione, che in base al precedente statuto erano assegnati al Direttore generale, adesso sono stati trasferiti al Presidente della Fondazione;
 - è stato soppresso il “Collegio dei sindaci” ed è stato istituito l’ “Organo di Revisione” composto da un “Revisore Unico” e un “Revisore supplente”.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un

- prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
 - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
 - la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
 - la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
 - si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
 - il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono rappresentate dalla patrimonializzazione del costo storico della proprietà del logo e della grafica "Pompei @ MADRE".

Immobilizzazioni materiali

Sono rappresentate prevalentemente da opera d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a deprezzamento ed aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per contributi sono riconosciuti al momento dell'effettiva delibera da parte degli Enti Sovventori.

salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea sarà convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga alle norme del codice civile, e dello statuto della Fondazione, come previsto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. 18/2020.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 4.058.162.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.612.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.000 e si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto della realizzazione del logo e della grafica "Pompei al MADRE", non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.034.047. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento di euro 18.612 relativo all'acquisto del nuovo portone d'ingresso al museo.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredo;
- altri beni;

Gli altri beni sono rappresentate esclusivamente da opera d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dei soli mobili e arredi è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	
Opere d'arte	0%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 17.115.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	4.058.162
Saldo al 31/12/2018	4.039.550
Variazioni	18.612

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.000	4.015.435	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	7.000	4.015.435	17.115	4.039.550
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	19.800	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	1.188		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	18.612	0	18.612
Valore di fine esercizio				
Costo	0	19.800	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.188		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	7.000	4.034.047	17.115	4.058.162

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano così composte:

	2019	2018	Variazioni
--	------	------	------------

Opere (Delib.Reg.Campania)	2.100.000	2.100.000	
Sculpture (Delib.Reg.Campania)	300.000	300.000	
Attrezzature Pistoletto	1	1	
Attrezzature Carsten	1	1	
Donaz.Clemente di San Luca	1.000.000	1.000.000	
Donazione Paladino Domenico	300.000	300.000	
Donazione Bianchi Domenico	100.000	100.000	
Opere Maestro Pisani	22.000	22.000	
Opere Longobardi	24.000	24.000	
Opere Tatafiore Ernesto	22.000	22.000	
Opere Alfano	27.433	27.433	
Donazione M.Moscardini/MM18/04	90.000	90.000	
Donazione M.Moscardini/MM18/05	30.000	30.000	
Totale	4.015.435	4.015.435	

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Fondazione Donnaregina non ha ricevuto donazioni di opere d'arte.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.809.060. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.391.093.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.609.579.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.568.895.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Crediti v/Clienti	64.870			64.870
cred.fornit.buoni pasto	441			441
anticipo a fornitori	766			766
Irap acconto	9.637			9.637
Credito Ires	596			596
Cred.Fondo POC 2019 MADRESCENZA	193.000			193.000
Cred.Reg.Camp. 4482/2019	250.000			250.000
Cred.Reg.Camp. POC 2019 Az.Cult.	464.288			464.288
Cred.Fondo POC Itinerari 2017	400.000			400.000
Cred.Reg.Camp.4414/2017	35.618			35.618
Cred.Fondo POC dgrc 653	200.000			200.000
Totale	1.609.579			1.609.579

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 64.870, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione,

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 199.481, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 177.802.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Banca Intesa c/c n. 3110	991	21.508	-20.517
Banca Intesa c/c n. 3626	191.642	0	191.642
Banca Intesa c/c n. 3625	6.710	0	6.710
cassa contanti	138	171	-33
Totale	199.481	21.679	177.802

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.311.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 34.133.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto"

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.375.972 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 595.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Fondo di dotazione Fondazione	250.000	250.000	-
Patrimonio Fond.Opere	2.495.000	2.495.000	-
Donazione Opere (privati)	1.520.000	1.520.000	-
avanzo di gestione a nuovo	110.377	6.996	103.381
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	595	103.381	- 102.786
Totali	4.375.972	4.375.377	595

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 580.252.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 54.441,;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 6.778

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 54.441 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 6.632.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la

loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.439.120.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 827.288.

I debiti risultano così costituiti:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti verso banche	39.991	42.849	- 2.858
Debiti v/fornitori	1.266.912	2.170.293	- 903.381
Debiti tributari	111.617	28.431	83.186
Debiti v/altri	15.099	15.104	- 5
Enti previdenziali	5.501	9.731	- 4.230
Totali	1.439.120	2.266.408	- 827.288

Nel dettaglio i debiti sono così costituiti:

Debiti verso banche			
Descrizione	2019	2018	Variazioni
Banca Intesa c/c 2925	39.991	42.849	-2.858
Totali	39.991	42.849	-2.858
Debiti v/fornitori			
Descrizione	2019	2018	Variazioni
FORNITORI	778.900	2.174.133	- 1.395.233
fatture da ricevere a breve	488.012	130.461	357.551
note accred.daricev.entro es.	-	- 134.300	134.300

Totali	1.266.912	2.170.293	-	903.381
Debiti tributari				
Descrizione	2019	2018	Variazioni	
ritenute irpef dipendenti	3.924	5.199	-	1.275
ritenute irpef su compensi	11.702	7.635		4.067
debito irap a saldo	-	9.743	-	9.743
debito imposta sost.TFR	4	-		4
ritenute add.regionaledi.ti	1.258	351		907
ritenute add.comunaledip.ti	455	121		334
iva c/erario	7.124	1.340		5.784
iva split payment	87.150	4.042		83.108
Totali	111.617	28.431		83.186
Debiti v/altri				
Descrizione	2019	2018	Variazioni	
dipendenti c/retribuzioni	11.113	15.104	-	3.991
debiti v/collaboratori	3.131	-		3.131
debiti v/altri	855	-		855
Totali	15.099	15.104	-	5
Enti previdenziali				
Descrizione	2019	2018	Variazioni	
debito verso Inps	5.309	9.630	-	4.321
debiti verso Inail	192	101		91
Totali	5.501	9.731	-	4.230

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 6.301.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 281.284.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.731.127

Rispetto all'esercizio precedente hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 427.753

Descrizione	2019	2018	Variazioni
vendita biglietteria	212.196	165.837	46.359
ricavi prestazioni di servizi	69.088	10.000	59.088
Contributi Ordinari Regione Campania	500.000	392.330	107.670
Contributi Progetti specifici Regione Campania	2.177.185	1.953.020	224.165
arrotondamenti attivi	60	209	- 149
Erogazioni Art Bonus	15.000		15.000
Erogazioni liberali	-	9.000	- 9.000
Contributo siae	-	33.396	- 33.396
sopr.att.fattinatur.oestr.	38.882	20.867	18.015
Totali	3.012.411	2.584.659	427.752

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.988.615.

Rispetto all'esercizio precedente hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 526.240

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Per materie prime, di consumo	-	5.398	- 5.398
Per servizi	2.515.408	2.025.307	490.101
Per godimento beni di terzi	26.400	34.682	- 8.282
Per il personale	123.684	264.710	- 141.026
Ammortamenti	1.188	-	1.188
Accantonamento rischi	-	80.252	- 80.252
Oneri diversi di gestione	321.935	52.026	269.909
Totali	2.988.615	2.462.375	526.240

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 259.280, il costo relativo alla parte non coperta dal fondo rischi dei crediti inesigili verso la Regione Campania.

Voce di costo	Importo
Cred.POR 1.9 PiazzaPebliscito	500.000
Cred.Fondo POC dgrc 59	242.717
Cred.R.C. Giornata anti violenza	16.563

Utilizzo Fondo Rischi	- 500.000
Totale	259.280

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni sulla società o l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento (art.2497-bisC.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	2
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	6

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi	72.000	34.766	11.339

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, e risultano così ripartiti:

- Presidente della Fondazione entrante (dott.ssa Valente) euro 54.000
- Consigliere Vicepresidente (dott.ssa Magaldi) euro 18.000

I compensi spettanti ai sindaci e ai revisori sono stati determinati a tariffa professionale come da decreto regionale.

- Presidente della Collegio Sindacale uscente (dott.ssa Prisco) euro 13.123
- Sindaco effettivo uscente (dott. Verde) euro 11.993
- Sindaco effettivo uscente (dott. Grillo) euro 9.650
- Revisore legale entrante (dott. Soprano) euro 11.339

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La fondazione nel corso dell'anno 2019 ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Descrizione	2019
Contributi Ordinari Regione Campania	500.000
Contributi fondi POC 2018 dgrc 654 - Regione Campania	469.600
Contributi fondi POC Madrescenza - Regione Campania	223.000
Contributi POC 2019 - Az.Cult. Regione Campania	2.177.185
Erogazioni Art Bonus	15.000
Totali	3.384.785

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 595 .

Napoli 28/03/2020

La Presidente

Laura Valente



FONDAZIONE DONNA REGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIA SETTEMBRINI, 79 – PALAZZO DONNAREGINA - 80139 NAPOLI

Registro Imprese di NAPOLI n. 04953071216

Bilancio chiuso al 31/12/2019

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO CON FUNZIONI DI VIGILANZA

Premessa

Lo scrivente Revisore Unico, al quale è stata attribuita anche la funzione di vigilanza, è stato nominato con atto del 29 aprile 2020 in seguito ad una modifica statutaria della Fondazione, che ha previsto la facoltà di nominare un Revisore Unico in luogo di un Organo di controllo collegiale.

Pertanto, ai fini della redazione della presente relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, lo scrivente ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile".

PARTE A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 135/2016

a) Giudizio sul bilancio

In ossequio al mandato ricevuto ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31/12/2019 della FONDAZIONE DONNA REGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE, che si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE DONNA REGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

b) Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

c) Continuità aziendale art. 14 comma 2 lett. f) D.L.gs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

Il Presidente della Fondazione riporta di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini della predisposizione del bilancio la 31/12/2019 e che non sussistono incertezze tali da dover disapplicare o derogare tale presupposto.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

d) Responsabilità del Presidente della Fondazione e del Revisore Unico con funzioni di vigilanza per il bilancio d'esercizio

Il Presidente della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Presidente della Fondazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Presidente della Fondazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico con funzioni di vigilanza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

e) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la

frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Presidente della Fondazione, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Presidente della Fondazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

f) Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Il Presidente della Fondazione non ha redatto la relazione sulla gestione in quanto ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. redige il bilancio in forma abbreviata.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'attività di Revisione e Vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali il Collegio Sindacale prima e il Revisore Unico con funzioni di vigilanza poi, hanno effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente dell'organo di vigilanza e controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

L'Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

L'Organo di Controllo ha acquisito dal Presidente della Fondazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dal Presidente della Fondazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale in carica i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo scrivente ha verificato che non vi siano variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quelle adottate nella predisposizione del bilancio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto dal Presidente della Fondazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al Revisore Unico con funzioni di vigilanza in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio in merito al quale sono fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto di cui all'art. 2426 del c.c.;

- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Il Presidente della Fondazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del c.c., lo scrivente ha preso atto che non vi sono valori iscritti alle voci B.I.1 e B.I.2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- Ai sensi dell'art. 2426 comma 6 del c.c. lo scrivente ha preso atto che non è stato iscritto alcun avviamento nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- Si segnala infine la mancanza di informazioni di cui all'art. 2427 bis del codice civile, in quanto la Fondazione non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al *fair value* e non detiene strumenti finanziari derivati.

Di seguito si fornisce una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Attivo	0
Crediti verso soci per versamenti	
Immobilizzazioni	4.058.162
Attivo circolante	1.809.060
Ratei e risconti	2.311
<u>Totale attivo</u>	<u>5.869.533</u>
Passivo	4.375.972
Patrimonio netto	
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento fine rapporto	54.441
Debiti	1.439.120
Ratei e risconti	0
<u>Totale passivo</u>	<u>5.869.533</u>

Conto economico

Valore della produzione	3.012.413
Costi della produzione	2.988.616
Diff. valore costi produzione	23.797
Proventi e oneri finanziari	11.174
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	12.623
Imposte	12.028
Utile dell'esercizio	595

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il Revisore Unico con funzioni di vigilanza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Presidente della Fondazione per la destinazione del risultato di esercizio.

Napoli, 18/05/2020

Il Revisore Unico con funzioni di vigilanza

Dott. Luigi Soprano